

COMUNE DI PONTASSIEVE
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale
Leonardo Ceccarelli

p.c. al Signor Sindaco
Carlo Boni

Pontassieve 20 novembre 2025

MOZIONE

(ai sensi dell'art 39 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Oggetto: In merito al Disegno di Legge n. 2423 presentato in data 23/5/2025. "Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico"

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la violenza di genere continua a rappresentare una piaga socio-culturale significativa, come evidenziato dai dati ISTAT secondo cui in Italia il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni ha subito violenza fisica o sessuale nel corso della propria vita;
- la Legge n. 119/2013 (cd. Legge sul femminicidio), promuove politiche di sensibilizzazione contro la violenza di genere;
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce l'educazione sessuo-affettiva come un elemento essenziale per promuovere relazioni sane e ridurre comportamenti a rischio, evidenziando l'importanza di programmi strutturati e basati su evidenze scientifiche;
- In Europa, ad oggi, l'educazione sessuale a scuola non è obbligatoria solo in sette Paesi: Bulgaria, Cipro, Italia, Lituania, Polonia, Romania, Ungheria;
- in Italia l'educazione sessuo-affettiva non è inserita nei programmi scolastici curriculari ma è considerata materia extracurricolare, senza linee guida ministeriali e quindi di fatto demandata nella realizzazione e nell'organizzazione alle singole istituzioni scolastiche, causando disuguaglianze territoriali e sociali;
- dall'ultima indagine di IPSOS e Save The Children, "L'educazione affettiva e sessuale in adolescenza: a che punto siamo?" pubblicata il 12 febbraio 2025 si apprende che in Italia meno di 1 adolescente su 2 ha fatto educazione sessuale a scuola, mentre i genitori che ritengono utile l'educazione affettiva e sessuale come materia obbligatoria a scuola sono il 91%;
- sempre secondo i dati dello studio di cui sopra il 66% degli adolescenti ha avuto esperienze sessuali, le principali motivazioni sono per curiosità e scoperta per il 55% degli intervistati, seguite dal desiderio di intimità e affetto e dalla percezione che fosse il momento giusto; in questo quadro emerge anche come i giovani cerchino informazioni sulla sessualità da soli e lo facciano principalmente sul web: Il 47% degli intervistati sceglie siti web e articoli online per informarsi sulle

pratiche sessuali e il 57% quando vuole approfondire il tema delle infezioni sessualmente trasmissibili. Altre fonti includono libri o manuali scientifici per le infezioni sessualmente trasmissibili per il 22% degli intervistati. I video pornografici per le pratiche sessuali vengono utilizzati dal 22%.

- La finalità educativa dello Stato si esplicita nella crescita e valorizzazione della persona umana, promuovendo uno sviluppo armonico e integrale che includa capacità culturali, civili, professionali e sociali;
- L'educazione all'affettività e alla sessualità costituisce parte integrante della crescita delle nuove generazioni, favorendo la costruzione di un'identità personale consapevole, il rispetto degli altri e la capacità di instaurare relazioni sane e responsabili. Inoltre, essa permette agli studenti e alle studentesse di comprendere il valore delle emozioni, dell'empatia, del consenso, della cura di sé e degli altri, promuovendo il rispetto, la non violenza e l'inclusione;
- L'educazione sessuale, correttamente impostata e proporzionata all'età degli alunni, rappresenta uno strumento indispensabile per prevenire gli abusi, le malattie sessualmente trasmissibili, la violenza di genere e le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere;

RICORDATO CHE

- dal 2024 esiste il programma di *“Educazione alle relazioni”* voluto dallo stesso Ministro Valditara come risposta al femminicidio di Giulia Cecchettin;
- il 30 aprile 2025 il Consiglio dei Ministri ha approvato un Disegno di Legge proposto dal Ministro Valditara sulla scuola che conteneva, fra le varie misure, l'obbligo per le scuole di chiedere il consenso dei genitori per erogare ad alunne e alunni corsi sull'educazione sessuoaffettiva e l'obbligo di fornire corsi alternativi per coloro che non vorranno parteciparvi, così come l'obbligo di sottoporre ad approvazione del collegio docenti e del consiglio di istituto gli/le esperti/e che terranno i corsi;

CONSIDERATO CHE

- il DDL in discussione pone effettive criticità sia sul piano costituzionale che su quello educativo e applicativo. L'obbligo di consenso informato preventivo, anche per attività curricolari, viene considerato un intervento che rischia di subordinare la funzione educativa della scuola alla volontà delle famiglie, compromettendo la missione pubblica dell'istruzione e la sua natura laica, pluralista e inclusiva e di rapporto positivo fra scuola e famiglie stesse, mettendo dubbi sulle capacità stesse del corpo docente e di tutto il sistema scolastico;

SOSTENUTO CHE

- il disegno di legge, così come formulato, limita l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento, rischiando di compromettere l'efficacia educativa e il ruolo pubblico della scuola, nonché la possibilità di educare i futuri cittadini/ cittadine alla capacità di affrontare la complessità del mondo attuale futuro, creando di fatto limiti alla potenzialità formativa e creando differenze fra gli studenti e le studentesse che si riverseranno inevitabilmente sulla società futura e che, di fatto, sarebbero in contrasto alle indicazioni Europee, marginalizzando l'Italia e limitandone lo sviluppo in positivo nel complesso;

- Le scuole devono essere luoghi di educazione completa, inclusiva e laica, dove si affrontano anche le dimensioni affettive e relazionali della persona, nel rispetto della Costituzione e delle convenzioni internazionali ratificate dall'Italia;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. A mobilitarsi, con gli strumenti e nel rispetto delle competenze a propria disposizione, nei confronti del Governo affinché siano difesi i diritti costituzionali che riguardano la scuola pubblica e la formazione dell'individuo nella sua pluralità e identità e affinché sia riconosciuta e promossa l'educazione all'affettività come componente fondamentale della crescita individuale e collettiva, favorendone l'integrazione nei percorsi scolastici.
2. A continuare nella proficua collaborazione con l'Istituto Comprensivo del territorio, al fine di rafforzare il rapporto tra istituzioni e la rete sociale educativa che ne deriva e valorizzare e sostenere progetti virtuosi e sperimentati sul territorio, come modello avanzato di educazione affettiva e sessuale, accessibile a tutte le scuole cittadine;
3. A continuare nel lavoro di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi descritti, coinvolgendo, ove possibile, anche le fasce d'età che rimangono escluse a causa di quanto previsto dal testo del ddl.
4. A inviare questo atto: Alla Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'Istruzione e del Merito; ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari (Camera dei Deputati e Senato della Repubblica); ai Consiglio Comunali della Città metropolitana di Firenze.



Gruppo Consiliare "Lista Civica Carlo Boni Sindaco"
Paola Veratti



Gruppo Consiliare "Partito Democratico"
Paolo Belardinelli



Gruppo Consiliare "Pontassieve al Centro"
Simone Pasquini

